



► **Due settimane fa**, per l'esattezza domenica 18 settembre, la comunità di San Donato di Cittadella ha festeggiato i dieci anni di vita del circolo Noi, "Associazione Noi @ San Donato", nata legalmente nell'estate del 2006. «Abbiamo mosso i primi passi – racconta il segretario Stefano Bernardi – dalla necessità di dare una mano alla nostra parrocchia nel realizzare le tante attività ricreative di cui una vera comunità sente sempre più il bisogno, grazie a un gruppo di genitori che si impegnò a lavorare, con l'appoggio e la collaborazione del parroco don Luciano Vanzan, per avvicinare i ragazzi alla chiesa».

Il circolo vive oggi del lavoro di un gruppo affiatato, motore di una piccola comunità composta da oltre 400 famiglie. Ben 200, da ormai qualche anno, è il numero costante dei tesserati.

Il circolo Noi di San Donato di Cittadella vive grazie al lavoro affiatato di un gruppo di volontari a servizio delle 420 famiglie della parrocchia

SAN DONATO DI CITTADELLA Dieci anni di attività aggregative per la comunità Circolo vivo, pieno di risorse per tutti

Il circolo Noi di San Donato ha trovato sede nelle vecchie aule del catechismo che, dopo la costruzione del centro parrocchiale, nel 2010 sono state ristrutturate e messe a norma. Il bar, gestito esclusivamente dai volontari, è aperto il venerdì e il sabato sera e la domenica mattina, ma non mancano – anche in maniera frequente – aperture straordinarie in concomitanza delle innumerevoli attività svolte.

Il calendario affollatissimo si apre ogni anno con la festa dell'Epifania nel pomeriggio del 6 gennaio con il tradizionale "Fuoco della Befana". Più recente, ma non per questo meno considerata, è la festa della vita celebrata in collaborazione con i catechisti ogni prima domenica di febbraio: a simboleggiare la forza della vita ci sono i palloncini colorati che vengono fatti librare in aria. A marzo, un sabato sera rinominato festa della porchetta permette di godersi, nel pieno della quaresima, qualche panino con il maiale in fraternità, mentre ad aprile si organizza una ben più impegnativa gita, come quest'anno, quando dal 15 al 17 aprile sono state visitate Assisi, Gubbio, Perugia, Spello e La Verna.

Con l'estate c'è un evento dopo l'altro: a maggio il torneo di calcio per esordienti, "Noi Sportivando insieme a Davide", dedicato a Davide Tessorollo, morto il 3 maggio 2008 per un tumore.



A sinistra, alcuni dei giovani partecipanti al torneo "Noi Sportivando insieme a Davide". A destra, parte dei volontari della festa della famiglia.

Tra maggio e giugno si gioca invece a pallavolo per un torneo a otto squadre in collaborazione con il Team volley di Cittadella. A giugno è tempo di bicicletate, mentre a fine luglio il Noi occupa un posto di rilievo nella collaborazione per l'organizzazione di alcuni eventi all'interno della sagra parrocchiale con i volontari impegnati nel punto di ristoro.

Da settembre a novembre, per due martedì al mese la sede del circolo ospita il "Corso di filò" per insegnare alle nuove generazioni il lavoro a maglia. Il 7 ottobre di ogni anno, invece, il Noi collabora con la parrocchia per la festa dell'anniversario della ricostituzione della parrocchia. A dicembre si chiude l'anno con la cena sociale e, l'ultima domenica del mese, si organizza la festa della famiglia, dedicata in particolare a chi durante l'anno ha festeggiato un anniversario di matrimonio "a cifra tonda".

A questi eventi annuali si aggiungono il torneo mensile di briscola a coppie (l'ultimo venerdì del mese) e un torneo bimensile di calcio balilla.

Ma non basta: «Stiamo cercando di realizzare per il prossimo periodo nuove attività, serate tematiche o di giochi da tavolo anche se in questa stagione la gente si muove poco da casa».

Nonostante qualche difficoltà nel reperire nuovi volontari – o per il fatto che non sempre gli appuntamenti organizzati hanno il riscontro sperato – il futuro nel segno dell'ottimismo: «Bisogna sapersi evolvere per stare al passo con il mondo delle nuove generazioni, ma i patronati restano preziosi luoghi di aggregazione ispirati al vangelo».

► pagina a cura di **Andrea Canton**

VIAGGIO TRA I CIRCOLI Tappa a Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino, San Girolamo e Bovolenta

Vince l'ostinazione di fare del bene



► **Ci sono patronati** gestiti da Circoli Noi che traboccano di attività, proposte e occasioni per stare insieme. Altri che invece lamentano qualche difficoltà, quasi sempre le stesse: pochi volontari, pochi giovani e qualche dubbio sulla direzione più giusta da prendere. Infine ci sono, tra i responsabili dei circoli che vengono raggiunti in questo lungo viaggio nel territorio della diocesi di Padova, alcuni volontari che quasi si scherniscono, dicendo di non poter raccontare le gite, gli incontri, i corsi e le rassegne organizzate nei patronati delle parrocchie vicine.

Eppure, superato l'imbarazzo iniziale, questi instancabili delle nostre parrocchie fanno trasparire dalle parole che pronunciano la tenacia, il coraggio e l'impegno che mettono per continuare a tenere aperti, anche solo per qualche ora, luoghi che con-

tinuano a essere, nonostante tutto, frequentati posti di aggregazione e di ritrovo per giovani e meno giovani.

A **Sacro Cuore di Romano d'Ezzelino** (nella foto a sinistra) troviamo Graziano Gnoato, uno dei – pochi – volontari del circolo "L'Arancio". «Si chiama così – ci spiega – perché il centro parrocchiale era tutto colorato di arancione». In questa parrocchia, poco più di mille anime, otto coppie di volontari si alternano per tenere aperto il bar del patronato ogni domenica dopo la messa. «Nel periodo estivo – segnala però Gnoato – teniamo aperto anche un paio di ore ogni sera. Per questo ai turnisti si aggiunge ogni tanto qualche genitore. È un punto di ritrovo». Il circolo collabora ogni anno per un grest, realizzato dalla parrocchia, e per la sagra, che si organizza i primi due fine settimana di giugno in onore del Sacro Cuore, più o meno in occasione della sua ricorrenza liturgica. Inoltre, si svolgono ogni anno anche momenti conviviali per sensibilizzare alle missioni.

«Aderire a Noi associazione – spiega Graziano Gnoato – ci permette di continuare a tenere aperto un punto di incontro importante. Il centro parrocchiale di Sacro Cuore è molto grande, c'è una sala teatro recentemente restaurata, ma viene utilizzato molto poco, se non per alcune attività pastorali». Si resiste intanto, sperando che con l'esempio vengano su nuove leve: «È giusto che ci siano i nonni come me dietro il bancone – conclude Gnoato – ma sarebbe bello che anche i papà, così pieni di impegni e appuntamenti, potessero darci una mano a

crescere».

Situazione analoga a **San Girolamo** (nella foto a destra) in comune di Padova, dove troviamo Adriano Bergamo. Qui il bar viene aperto rigorosamente ogni giorno, dalle 17 alle 19: «Ci sono sempre alcuni ragazzi che vengono per giocare a pallone oppure a ping pong. Ci piacerebbe poter offrire loro attività più strutturate».

La verità è che sono diminuiti i volontari, che ora potrebbero contarsi sulle dita di una mano. Ma ci si ostina ad andare avanti: «Finché questi ragazzi continueranno a venire noi terremo aperto, per garantire loro un luogo sicuro dove giocare: noi stiamo attenti e vigiliamo che si comportino bene».

A **Bovolenta**, infine, il patronato è animato dal "Circolo Sant'Agostino". La struttura è composta da una sala bar, uno spazio giochi per i ragazzi e una sala per gli incontri in un vecchio oratorio ristrutturato. Il bar apre il sabato pomeriggio e la domenica, mattina e pomeriggio.

D'estate, invece, si può venire a giocare e a bere il caffè tutte le sere. «Circa ogni mese e mezzo – racconta il parroco di Bovolenta don Luciano Lazzari – si organizzano momenti conviviali come la festa della donna o la festa del melone. Sono incontri per stare insieme: si mangia, c'è allegria, serenità, dialogo, battute e musica». Il patronato ospita i gruppi, dagli animatori alle catechiste, dai cantori al coretto dei giovani, che prova proprio nei locali del circolo. Non mancano poi tutti gli altri gruppi parrocchiali fino ai vari "gruppi attività" che organizzano appuntamenti durante l'anno, come la



giornata della memoria per ricordare, a fine gennaio, gli orrori della Shoah. «Il patronato – spiega don Luciano Lazzari – vuole così svolgere quella funzione di ospitalità che le è propria».

Le difficoltà ci sono: «In tanti collaborano sì, ma la loro età media è piuttosto alta. Entrare nel mondo dei giovani è difficile. È difficile sia farli frequentare, sia coinvolgerli in modo concreto con un servizio».

Con la ripresa dell'autunno, le attività varie, l'obiettivo primario restano proprio loro: «I giovani hanno una grande mobilità, comunicano moltissimo con le tecnologie digitali e così non stanno insieme. Dobbiamo far capire che trovarsi dal vero è molto più bello che "messaggiare". I patronati, anche dove si fatica un po' di più, servono soprattutto a questo».

prossimamente

Pretesseramento A disposizione dal 1° ottobre al 31 dicembre sul programma digitale noigest.it

► Dal 1° ottobre fino al 31 dicembre 2016 è possibile aggiungere ulteriori soci sul programma *noigest.it*, appositamente predisposto per il pretesseramento, ovvero l'inserimento di nuovi aderenti, con tessera valevole per gli ultimi tre mesi del 2016 e tutto l'anno solare 2017.

Il pretesseramento offre così la possibilità di garantire alle iniziative del circolo la partecipazione in sicurezza di nuovi tesserati. Per maggiori informazioni si consulti il sito www.noipadova.it

noipadova.it Nella sezione "progetti" sono disponibili tutti i documenti del progetto Lanterna

► Una lanterna per i vostri dubbi: un accompagnamento sempre disponibile grazie ai canali mediatici.

Si ricorda che nella sezione "progetti" del sito www.noipadova.it sono sempre online e liberamente scaricabili i file in power point (estensione del file in .ppt) del progetto Lanterna: si tratta di una serie di documenti utili (soprattutto per i nuovi membri di consiglio direttivo di circolo ma non solo) per cercare di chiarire alcune tra le casistiche più classiche in ambito associativo.

Cambio di presidente Su noipadova.it un vademecum per effettuare correttamente i passaggi burocratici

► In moltissimi circoli la carica del presidente è ricoperta dal parroco. Poiché in questo periodo si stanno effettuando i cambi pastorali in numerose comunità, ricordiamo che è disponibile su noipadova.it un vademecum per effettuare correttamente tutti i passaggi burocratici necessari per il cambio del presidente all'interno del circolo.

Il power point fa parte dei documenti del progetto Lanterna. In ogni caso la segreteria è sempre a vostra disposizione.